

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA'**

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI AL PARAGRAFO 4 DEL PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Art. 1

(Finalità dell'avviso)

La Regione Emilia-Romagna intende supportare e implementare azioni e iniziative che promuovano nel territorio regionale progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza e i loro figli, in applicazione dei principi e delle linee di azione contenute nel "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e nel "Piano Regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016.

Art. 2

(Obiettivi)

Obiettivo del presente avviso è il rafforzamento e l'implementazione di azioni che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico, di protezione e di progressiva indipendenza della donna vittima di violenza e dei propri figli, promuovano tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'autonomia abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, delle donne vittime di violenza, sostenendole nella prima fase di vita autonoma anche dopo l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione.

Non è considerata autonomia abitativa, la collocazione della vittima di violenza in alloggi in semi-protezione.

Art. 3

(Soggetti che possono presentare domanda)

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso gli enti locali, in forma singola o associata.

Sarà ammissibile un solo progetto per ambito distrettuale e saranno valorizzati i progetti presentati in partenariato per l'intero ambito distrettuale, provinciale/metropolitano.

Art. 4

(Presentazione delle domande)

La domanda finalizzata all'ottenimento del contributo regionale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato e corredata dalla relativa documentazione sotto elencata.

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, i moduli allegati al presente avviso, di seguito elencati:

- 1) Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all' Allegato 1, sottoscritta dalla/dal legale dell'Ente locale capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- 2) Scheda progetto, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2;

3) Modulo di adesione partner, redatta secondo il modello di cui all' Allegato 3, per ogni singolo partner e sottoscritta dalla/dal legale dell'Ente, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale.

Compilare SOLO nel caso siano previsti partner nell'Allegato 2 – Scheda Progetto

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

La domanda di partecipazione e gli allegati sopra elencati sono scaricabili dal sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione servizi online – bandi regionali.

Art. 5

(Interventi e Spese ammissibili)

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili tutte le spese sostenute, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T., per il raggiungimento dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, di una donna inserita in un percorso personalizzato di uscita dalla violenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti per:

- deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
- canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.;
- spese condominiali;
- allacciamenti, volture e utenze;
- acquisto arredi/elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria dell'alloggio;
- spese di personale per l'accompagnamento della donna alla fase di vita autonoma e per il monitoraggio del contributo ricevuto, nella misura massima del 5% dell'intero importo.

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale le spese per:

- l'allestimento di un alloggio senza la presenza di uno specifico progetto di inserimento di una donna vittima di violenza.

Art. 6

(Dotazione finanziaria)

Alla realizzazione degli obiettivi del presente Avviso è destinato un finanziamento complessivo di Euro 640.400,00 a valere sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione n. 2338/2016.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'85% del costo complessivo e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dal soggetto richiedente e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente locale.

Il finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente Avviso per il percorso di autonomia abitativa di ogni singola donna non potrà superare l'importo massimo di Euro 8.000,00.

Al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse la Commissione di cui al successivo art. 9 si riserva di procedere ad eventuali riduzioni del contributo richiesto.

Art. 7

(Durata e modalità di erogazione del contributo)

Le risorse economiche assegnate a ciascun progetto dovranno essere liquidate entro e non oltre il 31.12.2018 e saranno erogate dalla Regione Emilia Romagna con le seguenti modalità:

- una prima tranche in acconto verrà liquidata a seguito di formale richiesta di erogazione del contributo del Responsabile del progetto, a cui dovranno essere allegate una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute entro il 31.12.2017 e una breve relazione sulle attività realizzate. Tale richiesta e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il 31.01.2018 tramite PEC all'indirizzo: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- una seconda tranche a saldo verrà liquidata a seguito di formale richiesta di erogazione del contributo del Responsabile del progetto, a cui dovranno essere allegate una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute entro il 31.12.2018 e una relazione conclusiva sull'intero progetto. Tale richiesta e la relativa documentazione dovranno pervenire tramite PEC entro il 31.01.2019 all'indirizzo: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato, il contributo regionale sarà rideterminato.

Il referente amministrativo contabile può procedere a controlli a campione entro 60 giorni dalla rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa ai progetti e alle spese sostenute.

Art. 8

(Motivi di inammissibilità delle proposte presentate)

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente Art. 3;
- compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente Avviso;
- la documentazione prodotta non è completa di tutti gli Allegati richiesti;
- Il progetto non è coerente con le azioni e i criteri di spesa indicati al precedente Art. 5;
- le domande contengono costi che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Ai soggetti richiedenti non ammessi sarà data comunicazione.

Art. 9

(Istruttoria e valutazione delle proposte)

L'istruttoria formale e la valutazione delle proposte progettuali verrà espletata da apposita Commissione nominata alla scadenza del presente Avviso dalla Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative.

La Commissione dovrà concludere l'attività di valutazione entro 45 giorni dal suo insediamento, mediante la formazione di una proposta di graduatoria finale delle proposte progettuali.

Qualora sia necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, la Commissione potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda.

La Commissione si riserva di assegnare finanziamenti anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto; di questo sarà data comunicazione ai soggetti proponenti al fine di valutare la realizzazione del progetto od eventuali modifiche.

Art. 10
(Valutazione dei progetti)

La Commissione di cui all'art. 9 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di 60 punti sulla base dei criteri e degli indicatori di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DELLE AZIONI PROGETTUALI	A1) Attivazione di sinergie e partenariato tra soggetti pubblici e/o privati del territorio (distretto) di appartenenza A2) Coinvolgimento del Centro Antiviolenza o Casa rifugio presente sul territorio in possesso di tutti i requisiti previsti dall'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni in data 27 novembre 2014.	0 – 20
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1) Pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso B2) Numero di beneficiari (donne e loro figli) B3) Qualità del quadro economico	0 – 20
C) PROGETTAZIONE DI AMBITO SOVRACOMUNALE	D1) Presentazione di progetto relativo a tutto il territorio distrettuale, provinciale, metropolitano	0 – 20

Art. 11
(Modalità e termini per la presentazione)

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente Art. 4, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata in formato digitale al Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, Viale Aldo Moro, 21 - 40137 Bologna indirizzo PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine di 45 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T.

Qualora la scadenza coincida con giorni prefestivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 12
(Rispetto della privacy)

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Art. 13
(Informazioni e Responsabile del Procedimento)

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Virginia Peschiera, al numero telefonico 051 5278295.

I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata:

segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza all'indirizzo: virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it non oltre 3 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maura Forni, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative.

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

CARTA INTESTATA ENTE CAPOFILA

Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali
e Socio educative
Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a “Contributi a sostegno di progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere

Il sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____ e residente a _____ via
_____ in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione dei comuni
_____ con sede legale a _____ C.A.P. _____ Città _____
Codice fiscale dell'ente _____ Telefono _____
e-mail _____

Chiede

un contributo regionale di Euro _____ ai sensi della D.G. R. n. ____/2017 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Allegato 2 - Scheda progetto
- Allegato 3 –Modulo di adesione partner (per ognuno se previsto)

Dichiara

di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che “chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia”.

il progetto non usufruisce di altri contributi pubblici

il progetto usufruisce dei contributi seguenti:(indicare quali)

Luogo e data

Timbro e firma

(Firma leggibile per esteso) _____

Allegato 2 – Scheda progetto

PROGETTO FINALIZZATO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI AL PARAGRAFO 4 DEL PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Soggetto Richiedente
<hr/>
Eventuali Partners coinvolti nella realizzazione del progetto
1a. Denominazione, Indirizzo, C.A.P., Città, Telefono, E-mail, Natura giuridica, Rappresentante legale, Referente per il programma, Indirizzo, Telefono, E-mail
1b. Ruolo assegnato
(per ogni partner compilare anche Allegato 3)
Titolo del Progetto
<hr/>
Analisi di contesto e obiettivi (massimo 1 pagina)
<hr/>
<hr/>
<hr/>
Articolazione del Progetto (massimo 2 pagine)
<hr/>
<hr/>
<hr/>
Luoghi di realizzazione delle azioni
<hr/>
<hr/>
Numero potenziale <u>(non indicare i nominativi)</u> delle donne e dei loro figli destinatari degli interventi
<hr/>
Risultati attesi
<hr/>
Data di avvio del progetto
<hr/>
Data di conclusione del progetto (non oltre il 31.12.2018)
<hr/>

Cronoprogramma

Descrizione attività	2017				2018											
	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.

Sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi:

Piano economico-finanziario

(A+B) Costo complessivo del progetto Euro _____

A) Contributo richiesto alla Regione Euro _____
 (massimo l'85% del costo complessivo del progetto)

B) Copertura della spesa residua
 a carico del soggetto proponente: Euro _____

Altri eventuali co-finanziatori del progetto
 (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

Dettaglio per tipologia di spesa:

- deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
 canone di affitto per un massimo di 12 mesi,
 anche di alloggi E.R.P.; Euro _____
- spese condominiali; Euro _____
- allacciamenti, volture e utenze; Euro _____
- acquisto arredi/elettrodomestici; Euro _____
- manutenzione ordinaria dell'alloggio; Euro _____

- spese di personale per l'accompagnamento
della donna alla fase di vita autonoma e
per il monitoraggio del contributo ricevuto,
nella misura massima del 5% dell'intero importo. Euro_____

Referente per l'intero progetto:

(Nominativo) _____ Indirizzo_____

Tel. _____ Telefono ufficio _____ Cellulare_____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Firma leggibile per esteso)

Allegato 3 – Modulo di adesione partner

Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali
e Socio educative
Viale Aldo Moro, 21
40127Bologna

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____ nella sua qualità di _____ dell' (associazione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____ con riferimento al progetto _____

proposto da _____ con sede a _____

in adesione all'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. del

dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell' Allegato 2 – Scheda progetto;
- che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale;

solo nel caso di Centro Antiviolenza/Casa rifugio

- che il Centro Antiviolenza//Casa rifugio è in possesso dei requisiti previsti dall' "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014" del 27 novembre 2014.

Si allega copia del documento di identità.

In fede.

Data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente e timbrata.